

**ASSOCIAZIONE**  
**DISTRETTO 2031 DEL ROTARY INTERNATIONAL**

**REGOLAMENTO**

*CON LA MODIFICA APPORTATA ALL'ALLEGATO D  
DAL IV CONGRESSO DEL DISTRETTO 2031  
IL 18 GIUGNO 2016 ( pag.32 )*

## INDICE

Nota introduttiva

CAPO I

IL DISTRETTO

SOCI, ORGANI E FUNZIONAMENTO

Art. 1. Il Distretto: Nozione, Sede, Territorio.

Art. 2. Associati.

Art. 3. Codice etico.

Art. 4. Governatore del Distretto.

Art. 5. Commissione di designazione del Governatore.

Art. 6. Designazione del Governatore.

Art. 7. Governatore designato.

Art. 8. Governatore nominato.

Art. 9. Governatore eletto.

Art. 10. Durata in carica e funzioni del Governatore.

Art. 11. Governatori emeriti

Art. 12. Funzioni dell'Assistente del Governatore.

Art. 13. Criteri di selezione degli Assistenti del Governatore.

Art. 14. Commissioni distrettuali.

Art. 15. Attività e progetti dei Distretti 2031 e 2032.

Art. 16. Attività e progetti pluridistrettuali.

Art. 17. Cooperazione con altre organizzazioni.

Art. 18. Amministrazione del Distretto.

Art. 19. Gestione delle finanze del Distretto.

Art. 20. Piano direttivo distrettuale.

Art. 21. Organizzazione di nuovi Club.

## CAPO II

### CONTROLLO E GESTIONE DEI GRUPPI GIOVANILI INTERACT E ROTARACT

#### INTERACT

Obiettivi

Programma RYPEN (Rotary Youth Program of Enrichment)

Ruolo del Distretto e dei Club

#### ROTARACT

Obiettivi

Ruolo del Distretto e dei Club

Organizzazione del Rotaract

Il motto del Rotaract

Settimana mondiale Rotaract

Programma RYLA (Rotary Youth Leadership Awards)

Riunioni di formazione dei dirigenti Rotaract

Scambio giovani

Passaggio al Rotary

### ALLEGATI

#### **ALLEGATO A**

Comuni della Regione Autonoma della Valle d'Aosta

Comuni della Regione Piemonte

Provincia di Torino

Provincia di Biella

Provincia di Novara

Provincia di Verbania Cusio Ossola

Provincia di Vercelli

## **ALLEGATO B**

Club del Distretto 2031 al 01 luglio 2016 pag 29

## **ALLEGATO C**

Codice Rotariano di comportamento

## **ALLEGATO D**

Commissione e procedimento di designazione del Governatore con modifica apportata dal IV Congresso del Distretto 2031 il 18 giugno 2016

## **ALLEGATO E**

Promessa all'atto di ingresso nel Club

## NOTA INTRODUTTIVA

Le ragioni per le quali si è pervenuti alla redazione di questo Regolamento sono indicate nello Statuto dell'Associazione e vanno ricercate nell'intento di indicare in dettaglio il percorso attuativo degli scopi associativi.

Dopo un'attenta riflessione si è ritenuto di inserire nel testo del presente Regolamento quelle disposizioni del Regolamento del Rotary International (abbreviato in RRI) e del Rotary Code of Policies (abbreviato in RCP) che per il loro contenuto sono di particolare importanza in quanto caratterizzanti la nostra istituzione affinché possano agevolmente essere tenute presenti da tutti i Club e dai Rotariani del Distretto nella loro azione.

S'intende che per quanto qui non previsto o specificato vale ciò che si legge nel Manuale di Procedura del R.I. Esso viene aggiornato ogni tre anni dal Consiglio di Legislazione del R.I. e ciò richiede una particolare attenzione per le novità che vi siano introdotte e che si ritengano assumere un particolare significato per lo svolgimento dei compiti distrettuali, con la conseguente necessità di revisioni periodiche del presenteregolamento.

All'art. 19 è raccomandato un particolare impegno nell'osservanza delle norme tributarie, ma la continua evoluzione a cui sono sottoposte in questi anni ha suggerito di tralasciare riferimenti specifici nel regolamento che dovrebbe poi essere modificato secondo le novazioni intervenute nella normativa tributaria. Per doverosa informazione, tuttavia, segnaliamo che, al presente sono pochissime le norme sulle associazioni non riconosciute nel nostro ordinamento:

- Art. 18 della Costituzione: *“I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non sono vietati dalla legge penale”*
- Artt. 36-37-38 del Codice Civile
- Art. 148 DPR n. 917/1986 (TUIR *regime generale*)
- Art. 4 DPR n. 633/1972
- Giace in Parlamento una proposta: il ddl. n. 2525/2011 (delega al Governo della riforma del Codice Civile in materia di Associazioni e fondazioni).
- Il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti (CNDC) ha emanato un documento in materia:
  - *Il Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle organizzazioni non profit del 2001 e*
- nel maggio 2011 il CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Commercialisti ed Esperti Contabili) ha emanato:
  - *I principi contabili per gli enti non profit (principio n.1): Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio degli enti non profit*
- L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea, Pinerolo, Torino, la Fondazione Piero Picatti, il Centro Studi Terzo Settore ha con Eutekne dato vita alla pubblicazione più completa con il “Manuale del no-profit.

## CAPO I

### IL DISTRETTO

#### SOCI, ORGANI E FUNZIONAMENTO

##### Art. 1. Il Distretto: Nozione, Sede, Territorio.

- 1) L'Associazione Distretto 2031 del Rotary International è stata costituita ai sensi degli artt. 36, 37 e 38 del Codice Civile e qui di seguito sarà indicata nel presente regolamento come «Distretto».
- 2) Il Distretto fa parte del Rotary International e si estende nel territorio dei Comuni indicati nell'allegato A.
- 3) L'organizzazione e le attività del Distretto hanno la sola funzione di aiutare i Rotary Club a tradurre in pratica lo scopo del Rotary e quindi il Distretto sostiene i servizi offerti a livello locale dai Club e dai loro soci (RCP 17010.1).
- 4) Sino all'istituzione di una sede permanente, la sede del Distretto potrà variare di anno in anno e trasferirsi presso gli uffici della Segreteria Distrettuale che il Governatore eletto indicherà nel corso dell'Assemblea, senza che ciò costituisca modifica dello Statuto, fatta salva la comunicazione alla competente Autorità rotariana.

##### Art. 2. Associati.

- 1) Sono soci i Rotary Club presenti al congresso del 9 giugno 2012, che hanno approvato all'unanimità il testo dello statuto poi trasfuso nel rogito del notaio Quirico di Torino in data 28 giugno 2012, registrato a Torino il 28 giugno 2012, Serie 1T n. 8441.
- 2) I Rotary Club soci del Distretto presenti al Congresso di cui sopra e rappresentati nel predetto rogito Quirico sono quelli elencati nell'allegato B.
- 3) Il Governatore in carica all'approvazione del presente regolamento dovrà istituire un libro, in forma cartacea e informatica, nel quale saranno riportati i Rotary Club predetti e dovranno essere iscritte tutte le variazioni conseguenti, quali: la costituzione di un nuovo Rotary Club, la variazione della denominazione di un Rotary Club, lo scioglimento di un Rotary Club, la fusione di due o più Rotary Club con relativa nuova denominazione.
- 4) Il Rotary Club associato è rappresentato nel Distretto dal suo Presidente *pro tempore*, in carica nell'anno rotariano.

##### Art. 3. Codice etico.

Il codice etico è enunciato nel Manuale del Governatore, Appendice 2, punto 1.8 che ogni anno viene riportato nel sito [www.rotary.org](http://www.rotary.org).

Nell'allegato C del presente Regolamento è riprodotto il Codice rotariano di comportamento attualizzato con due proposizioni finali, la seconda delle quali richiama la Promessa che ogni socio deve formulare all'atto dell'ingresso nel Club.

Qualora un socio sia coinvolto in situazioni che per la loro natura e/o notorietà ne compromettono la buona reputazione, deve collocarsi in aspettativa fino alla conclusione delle stesse, all'esito della quale, se permane la compromessa

reputazione, egli deve dimettersi. L'aspettativa non esime dal pagamento della quota associativa, ma il Club può ridurne l'importo.

Qualora il socio non si collochi in aspettativa o non si dimetta, sentito l'interessato, provvede in tal senso il Direttivo del Club o, in difetto, il Governatore, sentito il Consiglio dei Past Governatori di cui all'art. 10.

Si considerano situazioni che, fra le altre, compromettono la buona reputazione del socio la dichiarazione di fallimento personale o di società da lui controllate, la ricezione di avviso di garanzia nell'ambito di un procedimento penale, le sentenze penali di condanna o che accertano comunque l'avvenuta commissione di un reato.

#### **Art. 4. Governatore del Distretto.**

Il Governatore del Distretto è il dirigente che rappresenta il R.I. nel territorio e che, sotto il controllo e la supervisione del Consiglio Centrale del R.I., esercita le funzioni di cui al presente regolamento.

Il suo mandato inizia il primo luglio e dura fino al trenta giugno successivo o fino a quando non sia stato insediato un successore.

#### **Art. 5. Commissione di designazione del Governatore.**

La commissione di designazione del Governatore fu stabilita dai Rotary Club nell'anno rotariano 2008/2009 con votazione avvenuta per corrispondenza e la sua disciplina è riportata e integrata nell'allegato D del presente regolamento.

#### **Art. 6. Designazione del Governatore.**

La designazione del Governatore deve avvenire nel pieno rispetto dei principi del Rotary (RCP 19.030.1.) e in un arco di tempo compreso fra i 36 e i 24 mesi prima della data d'inizio dell'esercizio della funzione (RRI13.010).

I rotariani che facciano propaganda elettorale o sollecitino voti per ottenere una carica elettiva in seno al RI sono passibili di esclusione dalla procedura elettorale in questione ed eventualmente anche da altri incarichi.

Il Distretto è tenuto a selezionare e nominare Governatore la persona più qualificata e non deve assegnare questo incarico a rotazione a gruppi di Club o aree del Distretto, pur senza trascurare l'opportunità di non rendere prevalente la concentrazione della scelta in un'area.

Non può essere designato Governatore chi ha già ricoperto tale carica se non sono trascorsi almeno 5 anni rotariani dalla cessazione del suo incarico.

La candidatura di una persona sprovvista dei requisiti richiesti è respinta dal Consiglio centrale e non può essere presentata dal Segretario generale al congresso internazionale.(RRI 13.060.1).

I Club del Distretto possono fare opposizione proponendo un candidato alternativo (RRI 13.020.8).

Il candidato selezionato assume inizialmente il titolo di «Governatore Designato» e successivamente, al 1° luglio di due anni prima di entrare in carica come Governatore Distrettuale, assume il titolo di «Governatore Nominato (DGN)».

Il Governatore Nominato è eletto durante il Congresso del Distretto immediatamente precedente all'Assemblea Distrettuale ed assume il titolo di «Governatore Eletto (DGE) », che conserva fino all'ingresso in carica con il titolo di «Governatore Distrettuale (DG) » il 1° luglio successivo alla sua elezione (RRI 13.010).

#### **Art. 7. Governatore Designato.**

Al momento della nomina, il Governatore Designato deve:

- 1) essere socio in regola di un Club nell'ambito del Distretto (RRI15.070.1);
- 2) soddisfare tutti i requisiti di affiliazione al Club (in particolare, essere socio di uno o più Club complessivamente per almeno sette anni) e soddisfare i requisiti di appartenenza alla categoria professionale rappresentata (RRI 15.070.2);
- 3) essere stato presidente di Club per un intero mandato oppure, nel caso di un nuovo Club, essere stato presidente fondatore (per un minimo di sei mesi) dalla



data di fondazione del Club al 30 giugno (RRI 15.070.3);

4) essere disposto e idoneo, fisicamente e sotto ogni altro aspetto, ad assumersi le responsabilità e gli impegni connessi alla carica di Governatore, secondo quanto stabilito al comma 15.090 del regolamento del RI (RRI 15.070.4);

5) dimostrare di conoscere i requisiti, i compiti e le responsabilità che spettano a un Governatore, secondo quanto stabilito dal regolamento del RI; consegnare al RI, tramite il Segretario generale, una dichiarazione scritta e firmata nella quale conferma di essere perfettamente consapevole di tali compiti e responsabilità, di essere idoneo a questo incarico, disposto e capace di far fronte ai suoi doveri e alle sue mansioni e di impegnarsi a svolgerli con dovuta dedizione (RRI 15.070.5).

#### **Art. 8. Governatore Nominato.**

In quanto dirigente del RI, il Governatore Nominato deve:

- 1) prepararsi ad assumere il mandato di Governatore;
- 2) garantire la continuità amministrativa e l'efficienza dei Club collaborando con gli altri dirigenti distrettuali, siano essi in carica, emeriti o entranti;
- 3) cominciare a individuare i punti di forza e le carenze del Distretto in tutti i settori (ad es., l'immagine pubblica del Rotary, la Fondazione Rotary, gli eventi distrettuali, i programmi del RI) leggendo le informazioni ricevute dai Governatori uscenti, in carica ed eletto e utilizzando le risorse del RI;
- 4) aggiornarsi sull'organizzazione distrettuale (Piano direttivo distrettuale) e dei Club (Piano direttivo di Club);
- 5) partecipare alle riunioni distrettuali ogni volta possibile, dietro invito del Governatore in carica o eletto;
- 6) prendere parte alle commissioni distrettuali e ad altre attività suggerite dal Governatore in carica o eletto;
- 7) partecipare ai programmi di formazione per il Governatore nominato, se disponibili, e ad altri corsi analoghi;
- 8) partecipare ai programmi di formazione della *leadership*;
- 9) stabilire la sede del Congresso distrettuale che si terrà nell'anno del suo mandato, con l'approvazione della maggioranza dei presidenti di Club in carica o che saranno in carica nell'anno del suo mandato (RCP 19.040).

Il Governatore in carica e il Governatore Eletto a loro volta devono:

- 1) dare al Governatore Nominato la possibilità di svolgere incarichi specifici nell'ambito delle commissioni distrettuali o dell'amministrazione del Distretto;
- 2) invitare il Governatore Nominato a partecipare quale osservatore a tutte le riunioni distrettuali;
- 3) presentare ai soci il Governatore Nominato in occasione del congresso distrettuale e consentirgli di far parte della commissione organizzatrice in veste di osservatore;
- 4) interpellare il Governatore Nominato per quanto riguarda la pianificazione strategica del Distretto e le nomine a lungo termine (RCP 19.040).

#### **Art. 9. Governatore Eletto.**

Durante l'anno che precede il suo insediamento ufficiale, il Governatore eletto deve:

- 1) ricevere dal Governatore in carica responsabilità specifiche nell'ambito delle commissioni distrettuali o dell'organizzazione del Distretto;

- 2) essere invitato dal Governatore a partecipare come osservatore a tutte le riunioni distrettuali alle quali non partecipi già in veste ufficiale;
- 3) svolgere possibilmente un incarico legato al programma del congresso distrettuale (RCP 19.050.10.).

La preparazione del Governatore Eletto è affidata al Governatore in carica, che deve coinvolgerlo nelle riunioni distrettuali, metterlo al corrente dei suoi comunicati e presentargli i dirigenti emeriti del Distretto.

Il Governatore Eletto deve altresì:

- a. Partecipare al SIGE Seminario d'Istruzione dei Governatori Eletti (RCP 19.050.4). Per tale partecipazione il Consiglio centrale ha istituito un programma di formazione della durata di due giorni, da tenersi a livello di zona in concomitanza con gli Istituti del Rotary. Il programma comprende argomenti approvati dal Consiglio centrale e dagli Amministratori della Fondazione Rotary (RCP 19.050.3).
- b. Partecipare all'Assemblea internazionale. Il Governatore eletto ha infatti bisogno di questa esperienza di formazione per rappresentare efficacemente il RI nel proprio Distretto e per guidare i Club sia come amministratore del Distretto, sia come dirigente del RI. Il Governatore deve spiegare a chi aspira alla sua carica, nonché ai Club del Distretto, l'importanza dell'Assemblea internazionale e del SIGE, e il fatto che le candidature non potranno essere accettate se gli interessati non vorranno o non saranno in grado di partecipare a queste due riunioni per la loro intera durata. In determinate circostanze straordinarie e attenuanti, il Presidente Internazionale eletto può giustificare, a nome del Consiglio centrale, l'assenza del Governatore purché questi frequenti un programma alternativo di formazione stabilito dal segretario generale (RCP 19.050.1).
- c. Promuovere il Seminario d'istruzione dei Presidenti eletti (SIPE) e che svolgeranno il loro compito nel suo anno di Governatorato.
- d. Promuovere il Seminario d'istruzione degli Assistenti del Governatore (SIAG) che svolgeranno il loro compito nel suo anno di Governatorato.
- e. Promuovere l'Assemblea Distrettuale.
- f. Promuovere la costituzione delle Commissioni distrettuali di cui all'art. 19.

#### **Art. 10. Durata in carica e funzioni del Governatore.**

- 1) DURATA IN CARICA: Il mandato del Governatore inizia il primo luglio e dura fino al trenta giugno successivo o fino a quando non sia stato insediato un successore.
- 2) FUNZIONI: Il Governatore ha il compito di promuovere gli obiettivi del RI offrendo direttive e supervisione ai Club del suo Distretto. Deve collaborare con i dirigenti del Distretto e dei Club per incoraggiare la partecipazione al piano di *leadership* distrettuale formulato dal Consiglio centrale. Deve essere una fonte di ispirazione e di motivazione per i Club e assicurare la continuità amministrativa del Distretto collaborando con ex dirigenti, dirigenti in carica ed entranti al fine di promuovere l'efficienza dei Club. Il Governatore è responsabile delle attività distrettuali di sua competenza:

- a. organizzare nuovi Club;
  - b. rafforzare i Club esistenti;
  - c. promuovere la crescita dell'effettivo, stabilendo assieme ai dirigenti distrettuali e ai Presidenti dei Club obiettivi realistici per ogni Club del Distretto;
  - d. sostenere la Fondazione Rotary incoraggiando la partecipazione ai suoi programmi e le donazioni;
  - e. promuovere una relazione cordiale fra i Club e fra questi e il RI;
  - f. organizzare e presiedere il Congresso distrettuale e aiutare il Governatore eletto a pianificare e preparare il seminario di istruzione per i presidenti entranti e l'Assemblea distrettuale;
  - g. nel corso dell'anno, visitare tutti i Club del Distretto, individualmente o durante una riunione di più Club, nei luoghi e alle date più opportune per:
    - 1. concentrare l'attenzione su importanti questioni rotariane;
    - 2. prestare speciale attenzione ai Club deboli e in difficoltà;
    - 3. motivare i rotariani a partecipare ad attività di servizio;
    - 4. riconoscere personalmente i contributi eccezionali dei rotariani del Distretto;
  - h. scrivere una lettera mensile rivolta ai presidenti e ai segretari dei Club del Distretto;
  - i. inviare tempestivamente al RI i rapporti richiesti, secondo le direttive del Presidente internazionale o del Consiglio centrale;
  - j. immediatamente dopo la nomina, se possibile, e comunque prima della data prevista per l'Assemblea internazionale, fornire al Governatore nominato ogni informazione sulla situazione dei Club del Distretto e suggerire le iniziative utili a rafforzarle;
  - k. assicurarsi che le nomine e le elezioni distrettuali siano condotte secondo le norme previste dallo statuto del RI, dal presente regolamento e dalle direttive del RI;
  - l. richiedere con regolarità informazioni sulle attività delle organizzazioni rotariane operanti nel Distretto (Scambi di amicizia rotariana, Commissioni interpaese, Gruppi per reti di relazioni globali, ecc.);
  - m. trasferire al Governatore eletto l'archivio distrettuale;
  - n. assolvere ogni altro compito inerente alla carica di dirigente del RI;
- gestire le attività del Distretto con la massima trasparenza e fornire su di esse ogni informazione anche documentale che gli sia richiesta da Club o da soci (RRI 15.090).

#### **Art. 11. Governatori emeriti**

- 1) Ogni Distretto deve istituire un Consiglio consultivo formato dagli ex Governatori che continuano a essere soci dei Club del Distretto. Il Governatore in carica convoca una riunione annuale del Consiglio dopo l'Assemblea internazionale, ma a non più di un mese da essa, per consentire al Governatore Eletto di riferire ai suoi predecessori i temi discussi in tale sede.
- 2) L'autorità e la responsabilità del Governatore in carica non devono in nessun modo essere sminuite o ostacolate dalle opinioni o dalle azioni dei suoi

predecessori (RCP 19.090.2).

3) I Governatori possono consultarsi con questo Consiglio di saggi su questioni tra cui l'espansione, la formazione dei governatori entranti, la promozione del Congresso, il sostegno ai Club in difficoltà e altre questioni rotariane; i membri del Consiglio, inoltre, possono far parte del consiglio direttivo di un Club dietro invito del suo Presidente e del Governatore (RCP 19.090.1).

#### **Art. 12. Funzioni dell'Assistente del Governatore.**

I Governatori sono tenuti a nominare degli Assistenti incaricati di seguire un certo numero di Club.

A differenza dei Governatori, gli Assistenti non sono dirigenti del RI ma incaricati distrettuali, con mandato annuale rinnovabile sino a un massimo di tre volte. L'incarico non dovrebbe essere affidato a un ex Governatore (RCP 17.030.2).

Gli Assistenti devono:

- a) Incontrarsi con i Presidenti entranti prima dell'inizio dell'anno sociale per discutere il Piano direttivo del Club e i suoi obiettivi, la *Guida alla pianificazione di Club efficienti* e le disposizioni sull'efficienza di un Club.
- b) Partecipare alle assemblee di Club in preparazione della visita ufficiale del Governatore.
- c) Visitare regolarmente i Club per discuterne l'operato, la gestione dei fondi e delle risorse del RI.
- d) Aiutare i dirigenti dei Club a programmare e organizzare la visita ufficiale del Governatore.
- e) Tenere informato il Governatore sui progressi dei Club, offrire soluzioni e suggerimenti.
- f) Invitare i Club a mettere in atto le richieste e le raccomandazioni del Governatore.
- g) Coordinare il programma di formazione dei Club con la Commissione distrettuale pertinente.
- h) Promuovere il piano direttivo distrettuale e di Club.
- i) Consigliare il Governatore entrante sulla scelta dei componenti delle Commissioni distrettuali.
- j) Promuovere attivamente, anche con l'esempio, la partecipazione al Congresso e alle altre riunioni distrettuali.
- k) Partecipare ad altre attività distrettuali, se del caso.
- l) Partecipare alle riunioni, assemblee e altre manifestazioni dei Club ai quali siano invitati.
- m) Partecipare al seminario di formazione della squadra distrettuale.
- n) Partecipare al seminario d'istruzione dei presidenti eletti (SIPE) e all'assemblea distrettuale.

Il Distretto deve stabilire il tipo di sostegno finanziario e rimborso spese che intende fornire agli Assistenti del Governatore, tenendo conto che i sussidi devoluti dal RI ai Governatori per la formazione degli Assistenti sono molto limitati (RCP 17.030.2).

#### **Art. 13. Criteri di selezione degli Assistenti del Governatore.**

I candidati devono, come minimo:

- a. essere soci attivi (ossia non onorari) e in regola di un Club del Distretto da almeno tre anni;

- b. essere stati presidenti di Club per un intero mandato oppure, nel caso di un nuovo Club, essere stati presidenti fondatori (per un minimo di sei mesi) dalla data di fondazione del Club al 30 giugno;
- c. essere disposti e in grado di assumersi le responsabilità che spettano a un Assistente del Governatore;
- d. aver servito il Distretto in maniera esemplare;
- e. possedere le doti necessarie a diventare in futuro dirigenti distrettuali (RCP 17.030.2).

#### **Art. 14. Commissioni distrettuali.**

Le commissioni distrettuali hanno il compito di realizzare gli obiettivi fissati dal Governatore previa consultazione con i suoi assistenti. La loro istituzione deve tener conto delle principali aree d'intervento distrettuale, come le seguenti:

- 1. Formazione
- 2. Sviluppo dell'effettivo
- 3. Espansione
- 4. Finanze
- 5. Programmi distrettuali in corso (Scambi giovani, Rotaract, ecc.)
- 6. Pubbliche relazioni
- 7. Congresso distrettuale
- 8. La Fondazione Rotary
- 9. Promozione del congresso internazionale

Per ulteriori informazioni su obiettivi, compiti e responsabilità, caratteristiche particolari ed esigenze formative dei membri delle suddette commissioni si rimanda al comma 17.030.3 e all'art. 21 del *Rotary Code of Policies*. Ulteriori commissioni possono essere nominate solo se servono a uno scopo specifico, indicato dal Governatore e dagli altri dirigenti del Distretto (RCP 17.030.3).

#### **Art. 15. Attività e progetti dei Distretti 2031 e 2032.**

Il Distretto 2031 è nato, come indicato nell'art. 2.1 del presente Regolamento, con atto 28 giugno 2012 dal frazionamento del Distretto 2030 (Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta). Il Protocollo di intercorso tra il Governatore 2012-2013 Distretto 2031 ed il Governatore 2012-2013 Distretto 2032, siglato all'inizio del primo anno di frazionamento, ha stabilito azioni comuni sino alla conclusione delle stesse, azioni che potranno essere oggetto di revisione e/o integrazione prese di comune accordo a seguito di consultazioni tra Governatori in carica e Governatori Eletti dei Distretti coinvolti.

Ferma restando l'autonomia dei Distretti 2031 e 2032 sulle scelte del *web master*, del *provider*, sul loro sito informatico il Distretto 2031 conserverà l'Archivio mettendolo a disposizione del Distretto 2032 e i due Distretti conserveranno il materiale contenuto nell'archivio informatico storico sino al 30 giugno 2012.

#### **Art. 16. Attività e progetti pluridistrettuali.**

- 1) Prima di intraprendere attività di servizio il Distretto deve accertarsi che:
  - a. Gli obiettivi siano alla portata dei Soci dei singoli Club interessati e le attività siano state approvate dai Governatori dei Distretti interessati e dai due terzi dei Club di ciascun Distretto

- b. Le attività siano svolte sotto la sorveglianza diretta del Governatore e che i fondi e l'iniziativa siano gestiti da una commissione formata dai soci dei Distretti interessati
  - c. Le attività siano descritte dettagliatamente dai Governatori dei Distretti nei rapporti al R.I.
- 2) I SIPE pluridistrettuali sono esenti dalle sopradescritte disposizioni (RCP 16.010) così come le iniziative d'interesse mondiale (WCS e APIM).

#### **Art. 17. Cooperazione con altre organizzazioni.**

Il Distretto ed i Club del R.I. sono autorizzati ad operare con altre organizzazioni nel realizzare i loro progetti e le loro attività purché:

- a. tali progetti siano in armonia con gli ideali del R.I. siano sotto la diretta sorveglianza dei Governatori e dei Presidenti dei Club e non siano a tempo indeterminato;
- b. i Club e il Distretto non diventino membri dell'organizzazione con cui collaborano;
- c. questi Club e il Distretto non assumano impegni finanziari a tempo indeterminato

#### **Art. 18. Amministrazione del Distretto.**

##### **Archivio e schedari**

Il Governatore uscente è tenuto a fornire al suo successore tutte le informazioni che lo possono aiutare a svolgere al meglio il suo incarico, nell'interesse del Rotary International e del Distretto, ed a consegnargli tutta la documentazione relativa al Distretto. Il Governatore deve inoltre fornire al Governatore eletto, prima dell'Assemblea internazionale, informazioni dettagliate sulle condizioni dei Club del Distretto e suggerimenti su come rafforzarli (RRI 15.090, RCP 17.050).

##### **Rapporti al RI**

Prima del 15 maggio dell'anno del suo mandato il Governatore deve inviare al RI un rapporto generale sullo stato del Distretto (RCP 17.050.1).

##### **Lettera mensile**

Ogni mese il Governatore deve inviare una lettera ai Presidenti e ai Segretari dei Club del Distretto (RRI 15.090) su temi di interesse collettivo come l'organizzazione di nuovi Club, l'Assemblea e il Congresso distrettuali, il Congresso internazionale, le iniziative degne di nota realizzate dai Club e altre questioni rotariane. I governatori sono incoraggiati a usare la lettera per promuovere la partecipazione ai premi e ai riconoscimenti del RI. Una copia della lettera sarà inviata anche ai Club Interact e Rotaract (RCP 17.070.3).

##### **Visita ufficiale**

Durante il suo mandato, il Governatore è tenuto a recarsi in visita ufficiale presso ogni Club del Distretto per:

- a. richiamare l'attenzione sui principali temi rotariani;
- b. rivolgere un'attenzione speciale ai Club più deboli e in difficoltà;

- c. esortare i soci a partecipare ai progetti e alle iniziative di volontariato;
- d. riconoscere personalmente i contributi esemplari dati dai rotariani del Distretto (RRI 15.090);
- e. esaminare lo stato del Piano direttivo del Club.

Le visite vanno effettuate anche in occasione di eventi o ricorrenze che possano dare particolare risalto alla presenza del Governatore, come cerimonie di consegna della carta costitutiva di un nuovo Club, seminari di orientamento per nuovi soci, consegne di premi e riconoscimenti, programmi speciali, eventi della Fondazione Rotary e riunioni intercittà. Queste ultime, come anche le riunioni di più Club, dovrebbero registrare la partecipazione massiccia di tutti i Club coinvolti e non solo del Club ospite (RCP 17.030.4).

### **Incontri e riunioni**

Oltre a quanto previsto nell'art. 8 fra i compiti del Governatore eletto, il Governatore predispose il seguente ciclo formativo:

- Seminario di formazione della squadra distrettuale (inclusi gli Assistenti del Governatore)
- Seminario sull'effettivo
- Seminario sulla *leadership* distrettuale
- Seminario sulla Fondazione Rotary
- Programma di sviluppo della *leadership* (che può essere svolto a livello di Club o distrettuale)
- Congresso distrettuale che ha lo scopo di presentare un quadro riassuntivo delle attività distrettuali svolte nell'anno che va a concludersi

Queste iniziative devono essere svolte riservando un tempo adeguato al dialogo fra relatori e partecipanti, perché il dialogo è un momento fondamentale per accrescere lo spirito di appartenenza al R.I. ed è lo strumento migliore per mettere la dirigenza in condizione di apprendere ciò che i Soci si attendono da essa e per farli contribuire alla gestione del Rotary.

Il Distretto può organizzare queste iniziative separatamente o congiuntamente con altri Distretti, come sarà ritenuto più opportuno (RCP 17.030.5).

### **Art. 19. Gestione delle finanze del Distretto.**

Il Governatore deve porre particolare attenzione alla gestione delle finanze del Distretto perché sia conforme alle leggi civili e tributarie vigenti, avvalendosi della collaborazione dei soci professionalmente competenti.

I Club debbono gestire il proprio *budget* in modo da assicurare un equilibrato e trasparente rapporto fra spese correnti e quote di servizio.

I contributi distrettuali ottenuti dai Club a sostegno dei propri *service* devono essere rendicontati al Distretto.

### **Art. 20. Piano direttivo distrettuale.**

Il Distretto deve dotarsi di un Piano direttivo facendo riferimento al Rotary Club Central. Il piano deve includere obbligatoriamente:

- 1) una terminologia comune, come, per esempio, «Assistente del Governatore», «Responsabile distrettuale della formazione» e «Commissioni distrettuali»;
- 2) mansioni e responsabilità ben definite per Assistenti del Governatore, Responsabili distrettuali della formazione e componenti delle Commissioni distrettuali;
- 3) Commissioni che assicurino la continuità della *leadership* distrettuale;
- 4) una chiara indicazione dei compiti e delle responsabilità che il Governatore non può in nessun caso delegare;
- 5) un piano d'azione per aiutare i Club a implementare il corrispondente Piano direttivo di Club (RCP 17.030.).

#### **Art. 21. Organizzazione di nuovi Club.**

Ogni Governatore ha il compito di occuparsi dell'istituzione di nuovi Club nel proprio Distretto, sotto la supervisione del Consiglio centrale. Per le procedure specifiche in merito si veda la guida *Organizzazione di nuovi Club* (808-IT).

##### ***Rotary e-Club***

Ogni Distretto può includere e-Club (RRI 2.010.1, 15.010). Per ulteriori informazioni v. Manuale di Procedura del R.I. Per informazioni sulla fondazione di un e-Club ci si può rivolgere al responsabile dell'Amministrazione Club e distretti ([www.rotary.org/cds](http://www.rotary.org/cds)).

##### ***Località dei nuovi Club***

I Club devono essere costituiti solo dove vi sia la possibilità di reclutare i futuri soci, di entrambi i sessi, tra professionisti e imprenditori ben radicati nella realtà locale (RCP 18.050.1).

Il numero minimo di soci fondatori di un nuovo Club è stato fissato a 25 (RCP 18.050.5) Una volta stabilito che una località possiede tutti i requisiti necessari a sostenere un Club efficiente, è bene che l'istituzione di tale Club avvenga il più presto possibile. È compito dei rotariani far sorgere il desiderio di un Club in una data località. L'espansione del Rotary si basa sullo scopo di dare, non di ricevere.

Gli e-Club hanno sede internazionale (RRI2.030).

##### ***Studio della località***

Il Governatore deve far eseguire uno studio delle località senza Club allo scopo di valutare le possibilità d'espansione. Se il nuovo Club non viene istituito entro l'anno, i risultati del sondaggio devono essere consegnati al nuovo Governatore.

Il Governatore o un suo Assistente devono quindi eseguire un sopralluogo sulla località proposta per capire se sia in grado di sostenere un nuovo Club. Questo vale soprattutto per i centri con meno di 5.000 abitanti. Prima di reclutare i nuovi soci del Club, il Governatore deve trasmettere al segretario generale il modulo «Studio sulla possibilità di costituire un nuovo Club», che confermi la possibilità d'istituire tale Club, e il «Modulo di sponsorizzazione di un nuovo Club» per confermare la sponsorizzazione offerta da un Club esistente (RCP 18.050.2).



### ***Rappresentanti speciali***

Il Governatore sceglierà dai Club della zona, meglio se dal Club patrocinatore, un rotariano di preparazione adeguata e lo nominerà suo rappresentante speciale con il compito di occuparsi dell'organizzazione del nuovo Club (RCP 18.030.3).

Il rappresentante del Governatore deve credere fermamente negli ideali del Rotary ed essere capace di comunicare ad altri il proprio entusiasmo. Deve avere inoltre una profonda conoscenza dell'associazione e del funzionamento dei Club, e tempo da dedicare al suo incarico. Il rappresentante sostituisce a tutti gli effetti il Governatore in tutte le questioni che riguardano l'istituzione del nuovo Club e, occorrendo, deve fare le sue veci nella riunione organizzativa finale. È tuttavia preferibile che sia il Governatore in persona a consegnare al nuovo Club la carta costitutiva.

Il Governatore uscente è tenuto a comunicare al Governatore nominato i nomi dei rappresentanti speciali di cui si è avvalso.

### ***Club sponsor***

Il Club del rappresentante speciale di norma agisce da *sponsor* del nuovo Club e come tale si assume la responsabilità di:

- aiutare il rappresentante speciale a portare a termine con successo il lavoro organizzativo del nuovo Club;
- occuparsi dei programmi iniziali del nuovo Club;
- guidare i primi passi del nuovo Club, aiutandolo a crescere e a integrarsi nel Rotary International.

Il Club sponsor deve avere almeno 20 soci e condurre un programma esemplare di attività rotariane (RCP 18.050.7). I nuovi Club devono essere assistiti per almeno un anno dalla loro ammissione al RI.

### ***Club provvisori***

La qualifica di «Club provvisorio» viene data dal Governatore ai volontari che si riuniscono settimanalmente e hanno eletto dei dirigenti che accettano i principi enunciati nello statuto tipo dei Rotary Club. La partecipazione alle riunioni organizzate da un Club provvisorio conta ai fini del recupero per i rotariani in visita.

I Club provvisori devono riunirsi regolarmente tutte le settimane, secondo quanto stabilito dallo statuto tipo dei Rotary Club. I rappresentanti del RI incaricati dell'organizzazione di nuovi Club o di supervisionare tale organizzazione devono essere informati del fatto che nessun Club può essere ammesso al RI se non si impegna a riunirsi settimanalmente (RCP 18.050.9.).

### ***Club satellite***

Previsti dal Consiglio di Legislazione del 2013, sono Club posti sotto il controllo di un R.C. padrino ed hanno lo scopo di agevolare la costituzione di nuovi Club creando un gruppo di giovani rotariani che, valutati nella loro attitudine, possono poi diventare Soci del Club padrino o costituire un nuovo Club.

### ***Nome del Club***

Il nome di un Club serve a identificarlo con la località e la comunità che lo ospitano. Il nome deve essere facilmente individuabile sulle carte stradali, in modo che

anche i rotariani che non conoscono la zona possano raggiungere il Club. Se sul posto esistono già dei Club, quelli istituiti di recente devono aggiungere al nome del luogo un'indicazione che consenta di distinguerli dagli altri. Il Segretario generale ha la facoltà di decidere se un nome è appropriato e può rifiutare il nome di un nuovo Club o la modifica del nome di un Club esistente se ciò può dar luogo a malintesi con i Club limitrofi o generare confusione, dopodiché informerà il presidente del RI della sua decisione (RCP 3.010, 18.050.3).

### ***Soci fondatori***

Alla domanda di ammissione al RI, il nuovo Club deve allegare un elenco di almeno venticinque soci fondatori (RCP 18.050.5). I governatori sono tenuti a incoraggiare la costituzione di Club composti da soci di entrambi i sessi. La compagine sociale di un Club deve rappresentare nel modo più fedele possibile la vita sociale e professionale della comunità di cui fa parte.

L'elenco allegato alla domanda di ammissione sarà considerato l'elenco ufficiale dei soci fondatori del Club e, fintantoché il Consiglio centrale non avrà deciso in merito all'ammissione, nessun altro socio potrà essere ammesso al Club.

### ***Quote d'ammissione e quote sociali***

I soci del Club devono essere in grado di pagare le quote associative senza assistenza esterna (RCP 18.050.10).

### ***Quota d'ammissione al RI***

La domanda d'ammissione al RI da parte di un Club provvisorio deve essere accompagnata dal versamento di una tassa d'ammissione, il cui importo è deciso dal Consiglio centrale (RRI 2.010).

### ***Carta costitutiva***

Al momento dell'ammissione al RI il nuovo Club riceve una pergamena firmata dal Presidente e dal Governatore distrettuale (RCP 18.050.8). Questo documento va conservato con grande cura, possibilmente incorniciato ed esposto nella sede del Club, nella sala riunioni o nell'ufficio del segretario.

Il Club fa ufficialmente parte del RI dal momento in cui viene ammesso su decisione del Consiglio centrale, indipendentemente dalla data di consegna della carta costitutiva.

### ***Programmi dei nuovi Club***

Spetta al Governatore o al responsabile dell'organizzazione del nuovo Club definire, per quanto gli è possibile, il programma delle prime 8-10 riunioni settimanali. Questo non esime in alcun modo il Club sponsor dall'obbligo di tenere sotto osservazione il nuovo Club.

### ***Ammissione al RI***

Il Governatore (o il suo rappresentante speciale, se il Governatore è impossibilitato a partecipare alla riunione organizzativa del nuovo Club) deve verificare che la domanda d'ammissione sia compilata in modo corretto. Se l'elenco dei soci sembra irregolare, il segretario generale avvisa il Governatore che la carta costitutiva

non sarà consegnata al Club sino a che tutti i nomi non siano stati verificati, e che future domande relative alla formazione di nuovi Club nel Distretto per il resto dell'anno rotariano saranno esaminate attentamente. La presentazione di un elenco non accurato di soci fondatori può compromettere l'assegnazione al Governatore di incarichi nel RI per i tre anni successivi alla fine del suo mandato (RCP 18.050.14).

Se la domanda viene accettata, il Governatore riceve una notifica dalla segreteria generale e informa a sua volta il Club che è stato ammesso al RI. Sarà il Governatore (o in caso di sua assenza il rappresentante speciale) a consegnare la carta nel corso di un'apposita cerimonia.

## CAPO II

# CONTROLLO E GESTIONE DEI GRUPPI GIOVANILI INTERACT E ROTARACT

## INTERACT

I Club Interact sono stati istituiti allo scopo di dare ai giovani la possibilità di far parte di un sodalizio mondiale dedito all'ideale del servire e alla promozione della comprensione internazionale.

Ai Club possono essere ammessi giovani di età compresa tra i 12 e i 18 anni (RCP 41.010).

### *Obiettivi*

- 1) promuovere l'integrità personale e la capacità di guidare gli altri in modo costruttivo;
- 2) incoraggiare e mettere in pratica la disponibilità e la dedizione verso il prossimo;
- 3) far comprendere l'importanza della famiglia;
- 4) sviluppare un senso di rispetto dei diritti altrui, basato sul riconoscimento del valore di ogni singola persona;
- 5) far capire che il successo personale o di gruppo e il progresso della comunità dipendono dalla capacità del singolo di assumersi le proprie responsabilità;
- 6) sviluppare nel giovane la crescita personale, la gestione del tempo e delle proprie finanze;
- 7) aiutare il giovane a considerare le occupazioni utili come altrettante opportunità di servire la società;
- 8) aiutare il giovane a comprendere meglio i problemi locali, nazionali e internazionali;
- 9) dare l'opportunità di aiutare la comunità e di promuovere la buona volontà e la comprensione internazionale mediante iniziative individuali o di gruppo.

Un Club Interact deve essere organizzato e patrocinato da uno o più Rotary Club; può essere costituito solo con l'approvazione del Governatore, previa certificazione e riconoscimento da parte del RI e deve aver sede nel territorio di competenza dei suoi sponsor rotariani. Per funzionare regolarmente, inoltre, deve continuare a essere sponsorizzato da un Club e riconosciuto dal RI. Il Club sponsor è responsabile della costituzione del Club Interact ed è successivamente tenuto ad assisterlo e a consigliarlo, tenendo sotto controllo il suo orientamento, le sue attività e i suoi programmi (RCP 41.010).

Se il Club Interact è a base scolastica, il controllo e la supervisione delle sue attività devono essere esercitati congiuntamente dal Club sponsor e dalle autorità

dell'istituto. I Club di questo tipo sono soggetti alle regole e alle restrizioni che valgono per le organizzazioni studentesche e per le attività extrascolastiche dell'istituto in questione (RCP 41.010). È tuttavia buona norma sponsorizzare Club anche a base comunitaria e non soloscolastica.

Condizione indispensabile per la costituzione e la certificazione di un Club Interact è che esso adotti lo statuto tipo approvato dal RI nonché tutte le successive modifiche apportate dal Consiglio centrale. Ogni Club Interact deve inoltre dotarsi di un regolamento che non sia in contrasto né con lo statuto tipo, né con l'indirizzo generale del RI. Il regolamento è soggetto all'approvazione del Rotary Club sponsor (RCP 41.010).

È opportuno che il Governatore tramite il suo Delegato per l'Interact promuova ed eserciti un attento controllo sull'attività dei giovani interactiani al fine di permettere un corretto sviluppo dell'attività del gruppo secondo i principi del Rotary International.

### ***Programma RYPEN (Rotary Youth Program of Enrichment)***

Il RYPEN è un percorso formativo analogo al RYLA, ma riservato ai giovanissimi. È un programma sponsorizzato dal Distretto che si basa su un fine settimana residenziale rivolto a studenti e soci Interact e non, di età compresa fra i 14 ed i 18 anni. Può essere organizzato a livello di club, distretto o multidistrettuale

Nel RYPEN gli studenti conoscono nuovi amici ed hanno l'opportunità di svolgere una serie di attività volte ad aumentare l'autostima, lo sviluppo della leadership e delle "competenze di vita" per aiutarli ad affrontare le sfide di un futuro molto competitivo. Allo stesso tempo, i partecipanti sono invitati ad interagire con coetanei di diversa provenienza e di migliorare la loro capacità di lavoro di gruppo.

La gestione di un RYPEN è di competenza della Commissione Distrettuale Nuove Generazioni e più precisamente di un componente di questa con lo specifico ruolo di Presidente della Commissione distrettuale RYPEN.

Il Distretto finanzia la realizzazione del Seminario RYPEN; ogni Rotary Club può sponsorizzare un giovane alla partecipazione ad un Rypen contribuendo alle spese di iscrizione previste dal Distretto. Il Club sponsor deve compilare la scheda di iscrizione contenente i dati personali accompagnata da alcune righe di presentazione del partecipante e contribuirà alle spese di iscrizione previste dal Distretto. Per i ragazzi minorenni è indispensabile l'autorizzazione scritta firmata dai genitori.

Tutti i membri di commissione e volontari dovranno riunirsi in fase organizzativa per valutare le attività previste al fine di tutelare la protezione dei giovani prima di un evento RYPEN. Per tutelare i partecipanti e minimizzare i rischi, fare riferimento al Manuale RYLA.

### ***Ruolo del Distretto e dei Club***

I Club e il Distretto sono invitati ad adottare le seguenti strategie a sostegno del programma Interact:

- 1) promuovere il programma per mantenerlo attivo e favorirne la crescita; utilizzare il materiale creato a questo scopo, tra cui pubblicazioni, video, Internet e presentazioni ai Club; promuovere la pubblicazione di un bollettino distrettuale, curato dai responsabili del programma e dal presidente della commissione distrettuale Interact;
- 2) stabilire un buon rapporto collaborativo tra i Club Interact e i Rotary

- Club da cui sono patrocinati; assegnare ad alcuni soci del Rotary Club l'incarico di fungere da guida per gli interactiani; invitare i giovani a partecipare alle riunioni del Rotary Club e ai suoi progetti di servizio (ad es., le iniziative per l'eradicazione della polio); suggerire ai Rotary Club di istituire una commissione Interact;
- 3) informare gli interactiani sulle attività del Rotary (ad es., distribuendo ai Club Interact alcune pubblicazioni rotariane, come la lettera mensile del Governatore, *Rotary Leader* o la rivista ufficiale) allo scopo di stabilire un interesse duraturo nei confronti del Rotary International;
  - 4) aiutare i giovani costretti a lasciare il programma per trasferimento o per sopraggiunti limiti d'età a stabilire legami con un altro Club Interact o un Club Rotaract;
  - 5) esplorare la possibilità di sviluppare progetti di servizio interactiani in collaborazione con gli altri Club Interact del Distretto;
  - 6) invitare i giovani a presentare una relazione sulle iniziative di servizio del loro Club durante le riunioni dei Rotary Club o distrettuali;
  - 7) ringraziare pubblicamente i rotariani impegnati nell'Interact a livello di Club e distrettuale (RCP41.010.1).

## **ROTARACT**

Lo scopo del Rotaract è sviluppare nei giovani ultradiciottenni le conoscenze e competenze indispensabili alla crescita umana e professionale, grazie alle quali potranno un giorno affrontare i problemi sociali e materiali della loro comunità e promuovere migliori relazioni tra i popoli. I Club Rotaract sono formati da giovani di entrambi i sessi di età compresa tra i 18 e i 30 anni, che risiedono, lavorano o studiano nelle vicinanze del Rotary Club sponsor. L'affiliazione a un Club Rotaract termina automaticamente il 30 giugno dell'anno in cui il socio o la socia raggiunge il trentesimo anno di età (RCP 41.020).

### ***Obiettivi***

- 1) Sviluppare le conoscenze professionali e lo spirito di *leadership*;
- 2) Rispettare i diritti degli altri, riconoscendo il valore di ogni singola persona;
- 3) Dare la possibilità ai giovani di comprendere meglio i problemi locali e internazionali;
- 4) Dare la possibilità di collaborare con i Rotary Club sponsor;
- 5) Motivare i giovani a diventare, un giorno, soci del Rotary (RCP 41.020).

L'organo amministrativo di un Club Rotaract è il consiglio direttivo, di cui fanno parte il presidente e il suo immediato predecessore, il vicepresidente, il segretario, il tesoriere e altri consiglieri (il cui numero viene deciso dal Club), tutti scelti tra i soci in regola con i versamenti delle quote sociali. L'elezione dei dirigenti e dei consiglieri deve aver luogo ogni anno entro il primo marzo secondo il Regolamento del Rotaract Club, fermo restando che nessuna votazione potrà richiedere più della semplice maggioranza dei soci presenti e in regola con i versamenti.

La commissione distrettuale Rotaract deve essere composta da un numero

uguale di rotariani e rotaractiani. Deve essere presieduta da un rotariano, affiancato da un rotaractiano che funga da rappresentante distrettuale Rotaract. Obiettivo della commissione è aiutare i Club Rotaract a intrattenere rapporti di collaborazione e amicizia rotariana con i Club sponsor.

Ogni Club Rotaract deve inserire, dopo il nome, la dicitura «sponsorizzato dal Rotary Club (nome)». I Club Rotaract non possono essere considerati parte del Club sponsor o del RI, né legalmente affiliati ad essi. Analogamente i soci dei Club Rotaract, detti rotaractiani, non possono essere definiti o considerati *rotariani junior*, né possono utilizzare o indossare l'emblema del Rotary.

### ***Ruolo del Distretto e dei Club***

- 1) Promuovere il programma per mantenerlo attivo e favorirne la crescita; utilizzare il materiale creato a questo scopo, tra cui pubblicazioni, video, Internet e presentazioni ai Club.
- 2) Stabilire un buon rapporto collaborativo tra i Club Rotaract e i Rotary Club da cui sono patrocinati; invitare i rotaractiani a partecipare attivamente alla vita del Distretto e dei Club sponsor, prendendo parte a riunioni, eventi distrettuali e progetti di servizio comuni; invitare i rotariani a partecipare, a loro volta, alle iniziative promosse dai Club Rotaract.
- 3) Rafforzare i Club Rotaract facendo in modo che i soci siano equamente distribuiti nella fascia d'età compresa tra i 18 e i 30 anni.
- 4) Invitare i rotaractiani a rendere più efficaci i propri progetti di servizio cercando la collaborazione di altri membri della Famiglia del Rotary (rotariani, interactiani, partecipanti ai RYLA).
- 5) Offrire opportunità di formazione ai dirigenti dei Club Rotaract e ai rappresentanti distrettuali.
- 6) Aiutare i soci a sviluppare doti di *leadership*, incoraggiarne la crescita personale e professionale e il rispetto per gli ideali etici.
- 7) Ringraziare pubblicamente i soci e i Club che abbiano dato un contributo straordinario tramite il Rotaract o che ne abbiano rafforzato i legami con i Rotary Club sponsor.

### ***Organizzazione del Rotaract***

Condizione indispensabile per la costituzione e la certificazione di un Club Rotaract è che esso adotti lo statuto tipo nonché tutte le successive modifiche apportate dal Consiglio centrale. Ogni Club Rotaract deve inoltre dotarsi di un regolamento che non sia in contrasto né con lo statuto tipo, né con l'indirizzo generale del RI. Il regolamento è soggetto all'approvazione del Club sponsor (RCP 41.020).

Un Club Rotaract può essere sciolto:

- 1) dal Rotary International, con o senza il consenso, l'approvazione o la collaborazione del Rotary Club sponsor, per trasgressione al proprio statuto o per altra causa;
- 2) dal suo Rotary Club sponsor, dopo essersi consultato con il Governatore e con il rappresentante distrettuale Rotaract;
- 3) per decisione dello stesso Club Rotaract (RCP 41.020).

### ***Il motto del Rotaract***

A esclusivo uso dei Club Rotaract e dei loro soci è stato coniato il seguente motto «Amicizia attraverso il servizio» (RCP 41.020.6.).

### ***Settimana mondiale Rotaract***

Ogni Club Rotaract deve adempiere all'invito di a celebrare la «Settimana mondiale del Rotaract» (la settimana del 13 marzo) unendosi in un'attività comune di portata internazionale, come stabilito dal presidente del RI (RCP 41.020.5).

### ***Programma RYLA (Rotary Youth Leadership Awards)***

Il RYLA è un programma del Rotary International che si propone di aiutare i giovani a scoprire ed utilizzare i propri talenti per affrontare più consapevoli il mondo del lavoro e la vita stessa. Si tratta di un programma di sviluppo delle doti di *leadership* che può essere organizzato a livello di club, distretto o multidistrettuale.

La formula scelta in passato nel Distretto e che ha avuto successo è quella del seminario di una settimana. Sebbene non esista una fascia d'età precisa, la maggior parte degli eventi è incentrata sugli studenti maggiorenni delle scuole superiori, universitari o giovani laureati.

La gestione di un RYLA è di competenza della Commissione Distrettuale Nuove Generazioni e più precisamente di un componente di questa con lo specifico ruolo di Presidente della commissione distrettuale RYLA. Il Distretto finanzia la realizzazione del Seminario Ryla; ogni Rotary Club può sponsorizzare un giovane alla partecipazione ad un Ryla contribuendo alle spese di iscrizione previste da Distretto.



Tutti i membri di commissione e volontari dovranno riunirsi in fase organizzativa per valutare le attività previste al fine di tutelare le protezioni dei giovani prima di un evento RYLA.

Per tutelare i partecipanti e minimizzare i rischi, fare riferimento al Manuale RYLA.

### ***Riunioni di formazione dei dirigenti Rotaract***

I nuovi dirigenti dei Club Rotaract, compresi i presidenti delle commissioni, devono seguire un corso di formazione consistente in un seminario di 1-2 giorni, organizzato dalla commissione distrettuale Rotaract e sostenuto finanziariamente dai Rotary Club sponsor. Se possibile, il corso deve essere tenuto in occasione dell'assemblea distrettuale. Le spese del corso devono essere sostenute dai Rotary Club sponsor; se le circostanze lo richiedono, ci si può accordare sull'opportunità di suddividere la spesa tra i Rotary Club sponsor, il Distretto rotariano e i rotaractiani partecipanti (RCP 41.020). Per ulteriori informazioni sul programma si veda il *Manuale Rotaract* (562-IT) o il sito web del RI [www.rotary.org](http://www.rotary.org).

È opportuno che il Governatore per il tramite del suo Delegato per il Rotaract valuti attentamente l'attività del Distretto Rotaract sia sotto il profilo associativo che finanziario- amministrativo considerando l'opportunità di avviarlo ad una struttura organizzativa sul modello del Distretto Rotary.

### ***Scambio giovani***

Questo programma ufficiale del Rotary è rivolto ai giovani di età compresa tra i 15 e i 19 anni che intendano soggiornare o studiare all'estero. Tale programma è regolamentato dal Multi-Distretto Italiano che provvede al suo corretto svolgimento secondo quanto indicato dal Rotary International.

### ***Passaggio al Rotary***

Il problema è tuttora aperto soprattutto nei Paesi come il nostro dove l'ingresso nel Rotary non avviene prima dei 35 anni con il rischio di perdere molti giovani che per la preparazione avvenuta nel Rotaract sarebbero buoni rotariani.

I Club Satelliti possono essere un utile strumento per avviare a soluzione questo problema.

## ALLEGATI

### ALLEGATO A

#### Comuni della Regione Autonoma della Valle d'Aosta

Allein, Antey-Saint-Andrè, Aosta, Arnad, Arvier, Avise, Ayas, Aymavilles, Bard, Bionaz, Brissogne, Brusson, Challand- Saint-Anselme, Challand, Saint-Victor, Chambave, Chamois, Champdepraz, Champorcher, Charvensod, Chatillon, Cogne, Courmayeur, Donnas, Doues, Emarèse, Etroubles, Fénis, Fontainemore, Gaby, Gignod, Gressan, Gressoney-la-Trinitè, Gressoney-Saint-Jean, Hone, Introd, Issime, Issogne, Jovenca, La Magdeleine, La Salle, LaThuile, Lillianes, Montjovet, Morgex, Nus, Ollomont, Oyace, Perloz, Pollein, Pontboset, Pontey, Pont-Saint-Martin, Prè-Saint-Didier, Quart, Rhemes- Notre-Dame, Rhemes-Saint-Georges, Roisan, Saint-Christophe, Saint-Denis, Saint-Marcel, Saint-Nicolas, Saint-Oyen, Saint-Pierre, Saint-Rhémy-en-Bosses, Saint-Vincent, Sarre, Torgnon, Valgrisenche, Valpelline, Valsavarenche, Valtournenche, Verrayes, Verrès, Villeneuve

#### Comuni della Regione

##### Piemonte

##### Provincia di Torino

Agliè, Airasca, Ala di Stura, Albiano d'Ivrea, Alice Superiore, Almese, Alpette, Alpignano, Andezeno, Andrate, Angrogna, Arignano, Avigliana, Azeglio, Bairo, Balangero, Baldissero Canavese, Baldissero Torinese, Balme, Banchette, Barbania, Bardonecchia, Barone Canavese, Beinasco, Bibiana (TO), Bobbio Pellice, Bollengo, Borgaro Torinese, Borgiallo, Borgofranco d'Ivrea, Borgomasino, Borgone Susa, Bosconero, Brandizzo, Bricherasio, Brosso, Brozolo, Bruino, Brusasco, Bruzolo, Buriasco, Burolo, Busano, Bussoleno, Buttigliera Alta, Cafasse, Caluso, Cambiano, Campiglione-Fenile, Candia Canavese, Candiolo, Canischio, Cantalupa, Cantoira, Caprie, Caravino, Carema, Carignano, Carmagnola, Casalborgone, Cascinette d'Ivrea, Caselette, Caselle Torinese, Castagneto Po, Castagnole Piemonte, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Castiglione Torinese, Cavagnolo, Cavour, Cercenasco, Ceres (TO), Ceresole Reale, Cesana Torinese, Chialamberto, Chianocco, Chiaverano, Chieri, Chiesanuova, Chiomonte, Chiusa di San Michele, Chivasso, Ciconio, Cintano, Cinzano, Cirié, Claviere, Coassolo Torinese, Coazze, Collegno, Colletterto Castelnuovo, Colletterto Giacosa, Condove, Corio, Cossano Canavese, Cuceglio, Cumiana, Cuornè, Druento, Exilles, Favria, Feletto, Fenestrelle, Fiano (TO), Fiorano Canavese, Foglizzo, Forno Canavese, Frassineto, Front, Frossasco, Garzigliana, Gassin Torinese, Germagnano, Giaglione, Giaveno, Givoletto, Gravere, Groscavallo, Grosso (TO), Grugliasco, Ingria, Inverso Pinasca, Isolabella, Issiglio, Ivrea, La Cassa, La Loggia, Lanzo Torinese, Lauriano, Leini, Lemie, Lessolo, Levone, Locana, Lombardore, Lombriasco, Lorzane, Lugnacco, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Lusigliè, Macello, Maglione, Marentino, Massello, Mathi, Mattie, Mazzè, Meana di Susa, Mercenasco, Meugliano, Mezenile, Mombello di Torino, Mompantero, Monastero di Lanzo, Moncalieri, Moncenisio, Montaldo Torinese, Montalenghe, Montalto Dora, Montanaro, Monte da Po, Moriondo Torinese, Nichelino, Noasca, Nole, Nomaglio, None, Novalesa, Oglanico, Orbassano, Orio Canavese, Osasco, Osasio, Oulx, Ozegna, Palazzo Canavese, Pancalieri, Parella, Pavarolo, Pavone Canavese, Pecco, Pecetto Torinese, Perosa Argentina, Perosa Canavese, Perrero, Pertusio, Pessinetto, Pianezza, Pinasca, Pinerolo, Pino Torinese, Piobesi Torinese, Piosasco, Piscina (TO), Piverone, Poirino, Pomaretto, Pont-Canavese, Porte, Pragelato, Prali, Pralormo, Pramollo, Prarostino, Prascorsano, Pratiglione, Quagliuzzo, Quassolo, Quincinetto, Reano, Ribordone, Riva presso Chieri, Rivalba, Rivalta di Torino, Rivara, Rivarolo Canavese, Rivarossa, Rivoli, Robassomero, Rocca Canavese, Roletto, Romano Canavese, Ronco Canavese, Rondissone, Rorà, Rosta, Roure, Rubiana, Rueglio, Salassa, Salbertrand, Salerano Canavese, Salza di Pinerolo, Samone (TO), San Benigno Canavese, San Carlo Canavese, San Colombano Belmonte, San Didero, San Francesco al Campo, San Germano Chisone, San Gillio, San Giorgio Canavese, San Giorio di Susa, San Giusto Canavese, San Martino Canavese, San Maurizio Canavese, San Mauro Torinese, San Pietro Val Lemina, San Ponso, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po, San Secondo, Sangano, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa,

Santena, Sauze d'Oulx, Sauze di Cesana, Scalenghe, Scarmagno, Sciolze, Sestriere, Settimo Rottaro, Settimo Torinese, Settimo Vittone, Sparone, Strambinello, Strambino, Susa, Tavagnasco, Torino, Torrazza Piemonte, Torre Canavese, Torre Pellice, Trana, Trausella, Traversella, Traves (TO), Trofarello, Usseaux, Usseglio, Vaie, Val della Torre, Valgioie, Vallo Torinese, Valperga, Valprato Soana, Varisella, Vauda Canavese, Venaria Reale, Venaus, Verolengo, Verrua Savoia, Vestignè, Vialfrè, Vico Canavese, Vidracco, Vigone, Villafranca Piemonte, Villanova Canavese, Villar Dora, Villar Focchiardo, Villar Pellice, Villar Perosa, Villarbasse, Villareggia, Villastellone, Vinovo, Virle Piemonte, Vische, Vistrorio, Viù, Volpiano, Volvera.

## **Provincia di Biella**

Ailoche, Andorno Micca, Benna, Biella (BI), Bioglio, Borriana, Brusnengo, Callabiana, Camandona, Camburzano, Campiglia Cervo, Candelo, Caprile, Casapinta, Castelletto Cervo, Cavaglià, Cerreto Castello, Cerrione, Coggiola, Cossato, Crevacuore, Crosa, Curino, Donato (BI), Dorzano, Gaglianico, Giffenga, Graglia, Lessona, Magnano (BI), Massazza, Masserano, Mezzana Mortigliengo, Miagliano, Mongrando, Mosso, Mottalciata, Muzzano, Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pettinengo, Piatto (BI), Piedicavallo, Pollone (BI), Ponderano, Portula, Pralungo, Pray, Quaregna, Quittengo, Ronco Biellese, Roppolo, Rosazza, Sagliano Micca.

## **Provincia di Novara**

Agrate Conturbia, Ameno, Armeno, Arona, Barengo, Bellinzago Novarese, Biandrate, Boca, Bogogno, Bolzano Novarese, Borgo Ticino, Borgolavezzaro, Borgomanero, Briga Novarese, Briona, Caltignaga, Cameri, Carpignano Sesia, Casalbeltrame, Casaleggio Novara, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Castelletto sopra Ticino, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cavallirio, Cerano (NO), Colazza, Comignago, Cressa, Cureggio, Divignano, Dormelletto, Fara Novarese, Fontaneto d'Agogna, Galliate (NO), Garbagna Novarese, Gargallo, Gattico, Ghemme, Gozzano, Granozzo con Monticello, Grignasco, Invorio, Landiona, Lesa, Maggiora, Mandello Vitta, Marano Ticino, Massino Visconti, Meina, Mezzomerico, Miasino, Momo (NO), Nebbiuno, Nibbiola, Novara, Oleggio (NO), Oleggio Castello, Orta San Giulio, Paruzzaro, Pella (NO), Pettenasco, Pisano, Pogno, Pombia, Prato Sesia, Recetto, Romagnano Sesia, Romentino, San Maurizio d'Opaglio, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sizzano, Soriso, Sozzago, Suno, Terdobbiato, Tornaco, Trecate, Vaprio d'Agogna, Varallo Pombia, Veruno, Vespolate, Vicolungo, Vinzaglio.

## **Provincia di Verbania Cusio Ossola**

Antrona Schieranco, Anzola d'Ossola, Arizzano, Arola, Aurano, Baceno, Bannio Anzino, Baveno, Bee, Belgirate, Beura- Cardezza, Bognanco, Brovello-Carpugnino, Calasca-Castiglione, Cambiasca, Cannero Riviera, Cannobio, Caprezzo, Casale Corte Cerro, Cavaglio-Spocchia, Ceppo Morelli, Cesara, Cossogno, Craveggia, Crevoladossola, Crodo, Cursolo-Orasso, Domodossola, Druogno, Falmenta, Formazza, Germagno, Ghiffa, Gignese, Gravelona Toce, Gurro, Intragna, Loreglia, Macugnaga, Madonna del Sasso, Malesco, Masera, Massiola, Mergozzo, Miazzina, Montecrestese, Montescheno, Nonio, Oggebbio, Omegna, Ornavasso, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premeno, Premia, Premosello-Chiovenda, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Re (VB), San Bernardino Verbano, Santa Maria Maggiore (VB), Seppiana, Stresa, Toceno, Trarego Viggiona, Trasquera, Trontano, Valstrona, Vanzone con San Carlo, Varzo, Verbania, Viganella, Vignone, Villadossola, Villette, Vogogna.

## **Provincia di Vercelli**

Alagna Valsesia, Albano Vercellese, Alice Castello, Arborio, Asigliano Vercellese, Balmuccia, Balocco, Bianzè, Boccioleto, Borgo Vercelli, Borgo d'Ale, Borgosesia, Breia, Buronzo, Campertogno, Carcoforo, Caresana, Caresanablot, Carisio, Casanova Elvo, Cellio, Cervatto, Cigliano, Civiasco, Collobiano, Costanzana, Cravagliana, Crescentino, Crova, Desana, Fobello, Fontanetto Po, Formigliana, Gattinara, Ghislarengo, Greggio (VC), Guardabosone, Lamporo, Lenta, Lignana, Livorno Ferraris, Lozzolo,

Mollia, Moncrivello, Motta de' Conti, Olcenengo, Oldenico, Palazzolo Vercellese, Pertengo, Pezzana, Pila (VC), Piode, Postua, Prarolo, Quaronna, Quinto Vercellese, Rassa, Rima San Giuseppe, Rimasco, Rimella, Riva Valdobbia, Rive (VC), Roasio, Ronsecco, Rossa (VC), Rovasenda, Sabbia (VC), Salasco, Sali Vercellese, Saluggia, San Germano Vercellese, San Giacomo Vercellese, Santhià, Scopa (VC), Scopello, Serravalle Sesia, Stroppiana, Tricerro, Trino, Tronzano Vercellese, Valduggia, Varallo Sesia, Vercelli, Villarboit, Villata, Vocca.

## ALLEGATO B

### CLUB DEL DISTRETTO 2031

Ai sensi dell'art 4.3 dello statuto dell'Associazione “ *L'aggiunta o la rimozione di uno o più club del Distretto , in conformità al Regolamento del R.I., si riflette automaticamente nella composizione dell'Associazione*”

Per quanto sopra i club del Distretto 2031 al 01 luglio 2016 sono quelli riportati nel sito [www.rotary2031.org](http://www.rotary2031.org) e qui elencati :

<i>AOSTA</i>	<i>TORINO CONTEMPORANEA</i>
<i>BIELLA</i>	<i>TORINO CROCETTA</i>
<i>BORGOMANERO-ARONA</i>	<i>TORINO DORA</i>
<i>CARIGNANO</i>	<i>TORINO EST</i>
<i>CHIERI</i>	<i>TORINO EUROPEA</i>
<i>CHIVASSO</i>	<i>TORINO LAGRANGE</i>
<i>CIRIE' VALLI DI LANZO</i>	<i>TORINO LAMARMORA</i>
<i>COURMAYEUR-VALDIGNE</i>	<i>TORINO MATTEOTTI</i>
<i>CUORGNÈ E CANAVESE</i>	<i>TORINO MOLE ANTONELLIANA</i>
<i>GATTINARA</i>	<i>TORINO NORD</i>
<i>IVREA</i>	<i>TORINO NORD-EST</i>
<i>MONCALIERI</i>	<i>TORINO NORD-OVEST</i>
<i>NOVARA</i>	<i>TORINO OVEST</i>
<i>NOVARA SAN GAUDENZIO</i>	<i>TORINO POLARIS</i>
<i>ORTA SAN GIULIO</i>	<i>TORINO SAN CARLO</i>
<i>PALLANZA-STRESA</i>	<i>TORINO STUPINIGI</i>
<i>PINEROLO</i>	<i>TORINO SUD</i>
<i>RIVOLI</i>	<i>TORINO SUD-EST</i>
<i>SANTHIÀ-CRESCENTINO</i>	<i>TORINO SUD-OVEST</i>
<i>SETTIMO TORINESE</i>	<i>TORINO SUPERGA</i>
<i>SUSA E VAL DI SUSÀ</i>	<i>TORINO VAL SANGONE</i>
<i>TORINO</i>	<i>VAL TICINO DI NOVARA</i>
<i>TORINO 150</i>	<i>VALLE MOSSO</i>
<i>TORINO 45° PARALLELO</i>	<i>VALSESIA</i>
<i>TORINO CASTELLO</i>	<i>VERCELLI</i>
<i>TORINO CAVOUR</i>	<i>VERCELLI S.ANDREA</i>
<i>TORINO COLLINA</i>	<i>VIVERONE LAGO</i>

## ALLEGATO C

### *Codice Rotariano di comportamento*

- 1) *Dimostra elevati valori di integrità in tutti i tuoi comportamenti e attività professionale.*
- 2) *Usa la tua esperienza e talento professionale per servire nel Rotary.*
- 3) *Conduci con integrità l'attività professionale sia nel privato che nel pubblico, incoraggiando e promuovendo elevati standard etici come esempio per gli altri.*
- 4) *Sii giusto in tutti i rapporti con gli altri e trattarli con il rispetto dovuto loro come esseri umani.*
- 5) *Promuovi il riconoscimento e il rispetto per tutte le occupazioni che sono utili per la società.*
- 6) *Offri le tue doti professionali: per creare opportunità per i giovani, per lavorare alla soluzione di particolari esigenze di altri, e migliorare in questo modo la qualità della vita nella comunità.*
- 7) *Sii onorato della fiducia che il Rotary e i Rotariani ti accordano e non fare nulla che possa portare riflettere negativamente sui Rotariani e sul Rotary.*
- 8) *Non chiedere da un collega Rotariano un privilegio o vantaggio che normalmente non accorderebbe ad altri, sia in un rapporto d'affari che professionale.*
- 9) *Rispetta i principi della Costituzione della Repubblica italiana, del Trattato sull'Unione europea e il rispetto delle leggi dello Stato.*
- 10) *Sii coerente con quanto è stato oggetto della promessa formulata all'ingresso nel Club.*

## ALLEGATO D

### Commissione e procedimento di designazione del Governatore

La Commissione di designazione del Governatore è composta dal Governatore in carica, da 7 ex Governatori (più 2 supplenti) estratti a sorte dall'elenco degli ex Governatori del Distretto e da 6 ex Presidenti di Club (più 2 supplenti) estratti a sorte tra coloro che abbiano ricoperto la carica di Presidente di un Club del Distretto nell'anno rotariano precedente quello di nomina del Governatore. E' escluso dal sorteggio chi non mantenga la qualifica di Socio ordinario in un Club del Distretto 2031.

La Commissione di designazione viene costituita dal Governatore in carica dopo il completamento delle formalità di raccolta delle designazioni a Governatore provenienti dai Club.

Il Governatore in carica convoca e presiede la Commissione di Nomina ma non vota. Il Governatore Eletto, presente in qualità di uditore, svolge le funzioni di Segretario di detta Commissione.

Il sorteggio per la composizione della Commissione di designazione del Governatore è pubblico. Detto sorteggio è effettuato da una Commissione composta dal Segretario Distrettuale e da due Assistenti nominati dal Governatore e verbalizzata da un notaio socio di un Club del Distretto. Il Governatore in carica informerà del luogo, della data e dell'ora del sorteggio i singoli Club con comunicazione scritta da inviare 15 giorni prima della riunione della Commissione stessa.

In ottemperanza al principio della maggiore rappresentatività riconosciuta dal Regolamento del R.I. ai Club con maggiore numero di Soci e in analogia con il rapporto vigente fra il numero dei delegati congressuali e la consistenza dell'organico di ciascun Club, i Club verranno divisi in categorie in relazione al numero dei propri Soci. Pertanto, il nome del Presidente estraibile sarà presente nell'urna tante volte quante risultano dai seguenti rapporti, fermo restando che, se questi venisse estratto più di una volta, il Club avrà sempre un solo rappresentante e questi esprimerà un solo voto.

Organico del Club:

*fino a 37 soci*

= *1 volta da 38 a 62 soci = 2 volte*

*da 63 a 87 soci = 3 volte*

*da 88 a 112 soci = 4 volte*

*da 113 a 137 soci = 5 volte*

*da 138 a 162 soci = 6 volte*

*da 163 a 187 soci = 7 volte.*

I Club che avranno espresso un Candidato per la designazione a Governatore non saranno inclusi nel sorteggio per la composizione della Commissione di Nomina del Governatore, al fine di evitare un conflitto di interessi nel corso delle votazioni. Parimenti non saranno inclusi nel sorteggio i Past Governatori i cui Club di appartenenza avranno indicato un candidato.

Qualora, a seguito delle esclusioni di cui sopra, il numero dei Past Governatori estratti (inclusi i supplenti), dovesse risultare inferiore o uguale a 5, il Governatore in carica ha

diritto di voto.

Qualora , in seguito all'estrazione dell'intera Commissione , un R.C. risulti rappresentato da un PDG appartenente ad esso al momento dell'estrazione e da un Past President di tale R.C., prevale l'estrazione del PDG e si procede all'estrazione del Past President di altro R.C.

La Commissione di designazione del Governatore una volta nominata ha titolo di richiedere al Candidato tramite il Governatore in carica che la presiede, una breve relazione su una sua visione del Distretto e sui programmi che intende proporre. La Commissione di designazione del Governatore ha anche facoltà di convocare per un colloquio i candidati proposti dai Club.

Nel fare la sua scelta, la commissione di nomina del Governatore non deve limitarsi ai nomi che le sono stati suggeriti dai Club del Distretto, bensì deve nominare ad assolvere le mansioni di Governatore il rotariano ritenuto più idoneo (RRI 13.020.5).

In presenza di reclami o anomalie sulle candidature proposte valgono le regole indicate sul Manuale di Procedura del R.I. in corso.



## ALLEGATO E

### *Promessa all'atto di ingresso nel Club*

*Riconosco nel motto «Servire al di sopra di ogni interesse personale» il principio su cui si basa la «scelta morale» del socio rotariano e, cosciente del significato dell'adesione al Rotary Club ....., mi impegno formalmente a promuovere gli scopi del Rotary e a rispettare le norme dello Statuto e del Regolamento di questo Club e del Rotary International.*

*Assicurerò la mia presenza alle riunioni, come indicato nelle norme statutarie, e accetterò i compiti e gli incarichi che mi saranno proposti, convinto che siano condizioni indispensabili per garantire al Club quell'apporto di partecipazione e quel contributo d'idee e di azioni, necessari alla realizzazione dei programmi al servizio della nostra comunità e di quella internazionale.*

*Sono convinto che la mia piena qualificazione, come socio attivo di questo Rotary Club, sarà conseguita solo conoscendo i principi, le norme, la struttura e le attività del Rotary e per questo mi impegno a seguire il percorso di formazione che mi verrà indicato ed a partecipare alle riunioni distrettuali.*